A Bagno di Romagna il turismo degli Gnomi attira 10mila visitatori l'anno

Che ci si creda o meno, **a Bagno di Romagna gli Gnomi richiamano decine di migliaia di visitatori**. La storia inizia con le prime segnalazioni di avvistamenti raccolte dal Corpo Forestale dello Stato nel Bosco dell'Armina, all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi: ora la "faccenda" è salita agli onori della cronaca, con servizi dedicati (e appassionati) da parte di testate serissime come Focus e agenzie come AdnKronos.

Era il 2001 e a Pierluigi Ricci, al tempo guida del Parco, venne l'idea di creare un sentiero a tema, il **Sentiero degli Gnomi**. Da allora gli avvistamenti si sono moltiplicati decretando il successo turistico del percorso, tanto che **nel 2013 nasce anche il Bosco di Gnomo Mentino**, in frazione Valbonella. **Ogni anno si contano 10mila visitatori** e Gnomo Mentino riceve dai bambini 7mila lettere all'anno. Nel 2014 sono stati 4.763 i bimbi che hanno visitato il Bosco con la scuola e il costo di una visita guidata per un gruppo di 30 persone è di 75 euro.

Ma c'è anche chi sostiene di non avere interessi turistici e si definisce il portavoce ufficiale degli abitanti del piccolo mondo. **Giovanni Zavalloni, infatti, non solo li vede, ma parla con loro fin dal 1980 quando, a 70 km a sud ovest da San Marino, ne incontrò uno**. Il suo nome era ed è Ardusli, è alto 18 cm, ha barba lunga e occhi vispi. Insomma, uno Gnomo in piena regola. Ma come si fa a vedere uno Gnomo? Zavalloni consiglia di salire in montagna al crepuscolo, mettersi a sedere e aspettare. Se vorrà verrà lui.